



L'Avvisatore

1 aprile 2021

marittimo

EUROCCIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



Il presidente Pasqualino Monti annuncia che il 25 giugno sarà inaugurata la nuova stazione marittima al molo Piave Palermo ricuce lo strappo con il porto

L'AdSP presenta il progetto da 35 milioni per realizzare entro il 2023 la nuova interfaccia con la città

Port Authority

A Trapani si avvicina l'avvio del dragaggio



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Ricucire la ferita tra porto e città di Palermo realizzando una nuova interfaccia con passerelle, spazi e verde che possa fare da cerniera tra la città e la sua infrastruttura. Opera da 35 milioni di euro chiamata "Interfaccia" (nella foto il progetto del varco Amari) e presentata nel corso di un webinar organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale guidata da Pasqualino Monti. Il concorso di idee è stato bandito nel 2018 e vinto dallo Studio "Valle 3.0". I lavori cominceranno a ottobre e dureranno 18 mesi ma, intanto, Monti ha annunciato che il 25 giugno sarà inaugurata la nuova stazione marittima sul molo

Piave. I principali elementi che caratterizzano l'intervento sul waterfront sono: nuovi spazi e immobili polifunzionali completi di servizi per migliorare l'accoglienza per i passeggeri ed i camionisti; sovrappassi e passerelle di collegamento con le stazioni di imbarco passeggeri, finalizzati a evitare le commissioni tra traffico gommatto e passeggeri; nuove aree di parcheggio capaci di dare accoglienza e riparo a un numero significativo di veicoli pesanti e autovetture in attesa dell'imbarco; sistemi di controllo e varchi mirati a elevare il livello di sicurezza. Aree verdi per migliorare la vivibilità e fruibilità degli spazi urbani e portuali.

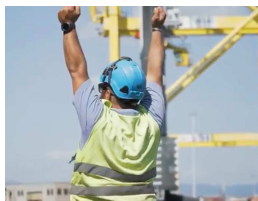


a pagina 3

Insorgono i sindacati di categoria: "No alla concorrenza tagliando diritti e retribuzioni" L'Antitrust ha riaperto il dibattito sull'autoproduzione Parte anche una segnalazione sulle concessioni portuali

Sebastiano D'Agostino

L'Agcm suggerisce al governo di rivedere le norme sulle concessioni portuali e rimuovere le restrizioni sull'autoproduzione e i sindacati di categoria insorgono. In una segnalazione l'Antitrust ha formulato diverse proposte di riforma concorrenziale, tra cui alcune per il settore portuale. In particolare, evidenziando il regime di



incertezza che caratterizza le modalità di affidamento delle concessioni portuali, ha sottolineato la necessità di «un intervento in via normativa al fine di giungere a una modalità di assegnazione delle concessioni portuali che limiti l'attuale eccessiva discrezionalità delle autorità competenti in merito alle modalità di rilascio/rinnovo delle concessioni».

a pagina 2

Le previsioni del barometro Wto riguardano il breve termine Per il commercio mondiale di servizi all'orizzonte ci sono segnali di ripresa

Giacomo D'Orsa

Per il commercio mondiale di servizi si prospetta un rimbalzo con una crescita nel breve periodo, anche se per il lungo termine le prospettive rimangono incerte. Lo annuncia la World Trade Organization (WTO) comunicando l'ultima lettura del suo barometro.

a pagina 5

Convenzione ventennale con l'AdSP, previste 14 assunzioni Trapani, alla Osp i servizi portuali

Marco Di Giovanni

L'Osp, dopo la gestione del Terminal aliscafi, ha preso in carico la maggior parte dei servizi di terra nel porto di Trapani, dalla pulizia alla sorveglianza, passando per la logistica. Grazie a una convenzione ventennale, messa a bando dall'AdSP attraverso il sistema del partenariato pubblico privato, sono previste 14 assunzioni.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Lo scorso anno il numero di scali delle navi nei porti mondiali è diminuito del 10,4% Trasporti marittimi, un anno da dimenticare

Michelangelo Milazzo

Nel 2020 il numero di scali delle navi nei porti mondiali è diminuito del 10,4% essendo state complessivamente 3,91 milioni le toccate di unità navali agli approdi portuali rispetto a 4,36 milioni nel 2019, quando era stato segnato un incremento del 6,1% rispetto all'anno precedente. Lo evidenzia l'ultima rilevazione sul traf-

fico marittimo mondiale dell'UNCTAD. La flessione è stata determinata da una riduzione del 10,9% degli scali avvenuta nella prima metà del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un totale di 1,86 milioni di toccate, seguita da una contrazione del 10,0% nel secondo semestre con 2,04 milioni di toccate.

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

PortItalia s.r.l.

Porto di Palermo

via Francesco Crispi

Banchina Puntone

Tel. 091361060/61

Fax 091361581

e-mail: info@portitalia.eu

Sito internet: www.portitalia.eu

Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno ✶ Messina
Messina ✶ Villa San Giovanni
Isola Eolie
Isola Egadi
Isola Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST

Caronte & Tourist

carontetourist.it

Bologna s.r.l.

DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alte performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21
90124, Palermo PA
tel. 091.444799
sito web: www.bolognasrl.it
e-mail: info@bolognasrl.com

MAGAZZINI GENERALI SCARL

IMPRESA PORTUALE

W.A.G.E.CO

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Insorgono i sindacati di categoria: "Malsana la concorrenza tra imprese fatta tagliando diritti e retribuzioni dei lavoratori"

Si riapre il dibattito sull'autoproduzione

L'Antitrust chiede al governo di rivedere le norme sulle concessioni e rimuovere le restrizioni sui servizi portuali

Sebastiano D'Agostino

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato suggerisce al governo di rivedere le norme sulle concessioni portuali e rimuovere le restrizioni sull'autoproduzione e i sindacati di categoria insorgono.

In una segnalazione l'Antitrust ha formulato diverse proposte di riforma concorrenziale, tra cui alcune per il settore portuale. In particolare, l'AGCM, evidenziando il regime di incertezza che caratterizza le modalità di affidamento delle concessioni portuali, ha sottolineato la necessità di «un intervento in via normativa al fine di giungere a una modalità di assegnazione delle concessioni portuali che limiti l'attuale eccessiva discrezionalità delle autorità competenti in merito alle modalità di rilascio/rinnovo delle concessioni e che garantisca i partecipanti sul rispetto dei principi comunitari di trasparenza, pubblicità e non discriminazione». Inoltre l'AGCM ha rilevato la necessità di rafforzare «lo strumento della revoca delle concessioni ove gli affidatari non rispettino le condizioni definite nel contratto di affidamento, al fine di stimolare l'efficienza dei concessionari e incrementare la contendibilità dei beni». L'Autorità ha quindi auspicato «una riformulazione dell'art. 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nel senso di individuare criteri certi,



chiari, trasparenti e non discriminatori per il rilascio delle concessioni demaniali portuali, nonché per la definizione della loro durata e delle modalità di revoca».

L'Autorità è intervenuta anche sulle limitazioni all'attività di autoproduzione nelle operazioni portuali, ricordando di aver «recentemente avuto modo di rappresentare che l'introduzione del citato comma 4 bis - nella misura in cui prevede che l'attività di autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali possa essere svolta solo in caso in cui non vi siano le necessarie attrezzature o maestranze nel porto di attracco - ri-

duce drasticamente la possibilità per i vettori marittimi di ricorrere all'autoproduzione delle operazioni portuali (che diventa ipotesi meramente residuale)». Specificando che l'esortazione ha il fine di valorizzare il vincolo competitivo esercitabile dall'autoproduzione, l'AGCM ha quindi proposto «l'abrogazione della norma di cui al comma 4 bis dell'art. 16 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, onde rafforzare le dinamiche competitive e di mercato nell'esercizio delle attività portuali, al fine di accrescere l'attrattività, anche internazionale, del comparto portuale in Italia».

Nell'ambito di alcune considerazioni rivolte lo scorso novembre ai membri del parlamento e del governo su alcune criticità concorrenziali derivanti dalle modifiche apportate all'articolo 16 della legge 84/94, l'AGCM aveva rilevato inoltre che «la disposizione di cui al comma 4-bis dell'articolo 16 della citata legge n. 84/1994, per un verso, altera la concorrenza tra porti italiani e porti di altri Stati membri, discriminando i primi ove non è più possibile svolgere in autoproduzione le attività portuali e, per altro verso, si pone in aperto contrasto con la finalità della normativa di rilancio del settore por-

tuale. I porti italiani, infatti, potrebbero essere penalizzati dalla scelta dei vettori marittimi di non farvi scalo, non potendo ivi svolgere le operazioni portuali in autoproduzione, con conseguente riduzione a cascata anche degli introiti dei relativi indotti».

Un intervento che non è piaciuto ai sindacati. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno ribadito la loro contrarietà all'eliminazione dei limiti alla possibilità di svolgere attività in autoproduzione nei porti, cioè al rizzaggio e derizzaggio dei mezzi principalmente sui traghetti ro-pax e le navi ro-ro ad opera del personale di bordo. «La modifica che suggerisce l'Antitrust al governo - hanno sottolineato i tre sindacati - non porterebbe maggior sviluppo nei porti bensì maggior sfruttamento. I porti si sviluppano con collegamenti terrestri migliori e più veloci, con adeguamenti infrastrutturali per vocazione specialistica, con investimenti immateriali per concessioni più efficaci, con procedure più snelle nei controlli alle merci». «La concorrenza tra imprese fatta tagliando diritti e retribuzioni dei lavoratori - hanno denunciato le tre organizzazioni sindacali - è una concorrenza malsana, non basata sulla qualità del servizio offerto come invece dovrebbe essere. L'Antitrust dovrebbe tenerne conto quando propone norme che favoriscono il dumping contrattuale e, potenzialmente, gli infortuni sul lavoro».

L'ICS sollecita la messa in sicurezza degli equipaggi

I marittimi bloccati dalla pandemia sono dimezzati, appello per i vaccini

Michele D'Amico

Sono attualmente 200 mila i marittimi ancora impossibilitati a lasciare le proprie navi o a raggiungerle a causa delle limitazioni alla mobilità adottate dai governi per contenere la pandemia di Covid-19, e si è quindi dimezzato il loro numero che era salito a 400 mila al culmine della crisi. Lo ha reso noto l'International Chamber of Shipping (ICS), il nuovo dato - ha spiegato l'associazione internazionale che rappresenta armatori e operatori marittimi - è scaturito dall'ultima rilevazione realizzata dall'industria dello shipping.

L'ICS ha però evidenziato che se situazione non è più critica come in precedenza, tuttavia l'attuale reintroduzione da parte dei governi di restrizioni ai viaggi e di controlli di frontiera più rigorosi per cercare di arginare la diffusione delle nuove varianti del virus stanno nuovamente incrementando la difficoltà di provvedere al cambio degli equipaggi delle navi. Inoltre l'associazione ha denunciato che sinora solo 55 nazioni e Stati dei membri associati dell'International Maritime Organization hanno dichiarato i marittimi lavoratori chiave, esentando quindi la

categoria da alcune delle misure restrittive.

Motivo di preoccupazione è anche la definizione delle priorità per l'accesso dei marittimi alla vaccinazione. Secondo l'International Maritime Organization, inoltre, il cosiddetto «passaporto vaccinale» preso in considerazione da alcune nazioni come misura utile ad evitare il transito alle frontiere di persone infette rappresenta un potenziale ostacolo al cambio degli equipaggi delle navi perché - ha spiegato l'associazione - è improbabile che i marittimi dei Paesi in via di sviluppo, ovvero la quota preponderante dei marittimi, possa avere l'opportunità di ricevere la vaccinazione prima del prossimo luglio.

«La crisi del cambio degli equipaggi - ha rilevato il segretario generale dell'ICS, Guy Platten - non è stata risolta, ma ha raggiunto una situazione in cui è risultata più gestibile. Tuttavia vi è grande preoccupazione per le maggiori restrizioni ai viaggi imposte dai governi in risposta alle nuove varianti. I marittimi - ha sottolineato Platten - devono essere designati quali lavoratori chiave».

Sarà impiegata sul servizio regolare tra Livorno e Savona, Barcellona e Valencia

Grimaldi, una flotta sempre più "verde"

Consegnata al gruppo la Eco Savona, la quarta di dodici unità ro-ro ibride

Salvo Vaglia

Prosegue il processo di ammodernamento della flotta Grimaldi. Al Gruppo partenopeo è stata consegnata a Nanjing (Cina) la Eco Savona, quarta delle dodici unità ro-ro ibride ultra-moderne della serie Grimaldi Green 5th Generation (GG5G) commissionate al cantiere Jinling. La Eco Savona batte bandiera italiana, e come le sue unità gemelle è un vero e proprio gigante green: le navi della classe GG5G sono infatti le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio e anche le più eco-friendly.

Lunga 238 metri e larga 34 metri, la Eco Savona ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. Se paragonata alle unità della precedente serie di navi ro-ro impiegate dal Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio, sui suoi sette ponti - di cui due mobili - la nuova nave può ospitare il doppio del carico: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. Inoltre, la rampa di accesso a poppa permette di caricare unità con un peso fino a 150 tonnellate.



late. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave.

In più, durante la sosta in banchina, la Eco Savona è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato.

«È per noi motivo di grande orgoglio poter mettere a disposizione dei nostri clienti navi sempre più capienti, all'avanguardia e a ridotto impatto ambientale come la Eco Savona», ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia partenopea. «Il futuro dei trasporti non può che essere all'insegna dell'ecosostenibilità e dell'efficienza, e anche grazie all'impegno del nostro Gruppo questo futuro è sempre più vicino».

A partire dal prossimo aprile anche la Eco Savona sarà impiegata sul servizio ro-ro regolare che collega l'Italia (Livorno e Savona) alla Spagna (Barcellona e Valencia), proprio come le gemelle Eco Valencia, Eco Barcellona ed Eco Livorno.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Il presidente Pasqualino Monti annuncia l'inaugurazione della nuova stazione marittima del molo Piave il 25 giugno Palermo, una cerniera tra il porto e la città

L'AdSP presenta il progetto da 35 milioni che rivoluzionerà il waterfront, i lavori si concluderanno entro il 2023

Alessia Spataro

Ricucire la ferita tra porto e città di Palermo realizzando una nuova interfaccia con passerelle, spazi e verde che possa fare da cerniera tra la città e la sua infrastruttura. Opera da 35 milioni di euro chiamata "Interfaccia" e presentata nel corso di un webinar organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale guidata da Pasqualino Monti. Il concorso di idee è stato bandito nel 2018 e vinto dallo Studio "Valle 3.0". I lavori cominceranno a ottobre e dureranno 18 mesi ma, intanto, Monti ha annunciato che il 25 giugno sarà inaugurata la nuova stazione marittima sul molo Piave. Tornando al progetto "Interfaccia", i principali elementi che caratterizzano l'intervento sono: nuovi spazi e immobili polifunzionali completi di servizi per migliorare l'accoglienza per passeggeri e camionisti, sia delle condizioni di lavori degli operatori portuali; sovrappassi e passerelle di collegamento con le stazioni di imbarco passeggeri, finalizzati a evitare le commissioni tra traffico gommatto e passeggeri; nuove aree di parcheggio capaci di dare accoglienza e riparo a un numero significativo di veicoli pesanti e autovetture in attesa dell'imbarco (liberando la zona di via Crispi dove attualmente attendono con pesanti rifrugenze sul traffico cittadino);

sistemi di controllo e varchi mirati a elevare il livello di sicurezza. Aree verdi per migliorare la vivibilità e fruibilità degli spazi urbani e portuali. Il progetto, elaborato coerentemente alle previsioni del Piano regolatore portuale e secondo le indicazioni fornite dal Piano integrato di Trasformazione portuale, si sviluppa longitudinalmente per circa 400 metri lungo la via Crispi, su una superficie di circa 52.000 metri quadrati compresa tra il molo Santa Lucia e il Molo Vittorio Veneto.

"Si tratta di un progetto che non sarà eclatante - ha detto Emanuela Valle, architetto dello studio presentando il progetto - che servirà a ricucire la città con il suo porto, rifunzionalizzando le funzioni del porto e della città che si affaccia sul porto". Il progetto prevede delle passerelle e dei passaggi a diversi livelli in base alle funzioni se rivolte alla città o al porto. Altro obiettivo migliorare "l'ultimo miglio" ovvero



quella zona mista tra porto e città che oggi è nettamente separata.

"Il progetto crea per la comunità un miglioramento dei tempi di attesa da e per il porto, del decoro urbano e della qualità della vita; una riduzione dei tempi di attesa all'imbarco e allo sbarco e della congestione prodotta dalle attività portuali e dalle interferenze con il traffico cittadino, e una riorganizzazione funzionale degli spazi", ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale di, Pasqualino Monti.

E nel corso della presentazione on line Monti ha annunciato che sarà inaugurata il prossimo 25 giugno la nuova

stazione marittima del Porto di Palermo. L'opera di ristrutturazione è costata 26 milioni di milioni di euro e i lavori sono durati due anni.

"Complessivamente, in poco più di tre anni - ha detto Monti - il piano di investimenti per i porti di Palermo e Termini Imerese è stimato nell'ordine di oltre 400 milioni di euro. Di questi, 35 milioni serviranno

per l'interfaccia porto-città (progetto su cui è stato ottenuto il finanziamento europeo), altri 36 per le opere di dragaggio e altri 26 per il Molo trapezoidale. E ancora: 120 milioni per il bacino da 150 mila Tpl, 2 milioni per la banchina Sammuzzo e il terminal aliscafi, 92 per i consolidamenti delle banchine, 4 per la riqualificazione del porticciolo di Sant'Erasmo e 5,5 per le opere di protezione a mare dello stesso. A Termini, invece, i finanziamenti inglobano i 25 milioni del sopralutto, i 26 del sottofutto, i 36 del dragaggio e i 16 della rifioritura della mantellata, cioè la sistemazione della scogliera di protezione. In totale, nei

quattro porti dell'AdSP gli investimenti salgono a 530 milioni: sono già state collaudate opere per 298 milioni e tutte le altre sono in corso. Gran parte dei cantieri (55 quelli aperti) chiuderà nel 2021. Per gli interventi più impegnativi, si riguarda per step al 2023/24".

"Siamo la coda dell'importante Corridoio scandinavo-mediterraneo - conclude Monti - siamo a uno stadio fondamentale per il prossimo futuro. Riscopriamo un forte interesse per investimenti pubblici e privati e, coniugando management e visione, stiamo attuando un piano per il bene della città e dell'economia marittima portuale complessiva".

"L'Europa - ha spiegato il coordinatore europeo del Corridoio ScanMed, Pat Cox - mette a disposizione per le infrastrutture e i trasporti una nuova ondata di risorse, e la prima opportunità è data dal CEF 2 già a giugno. Il fulcro del lavoro del corridoio è quello di riunire gli attori rilevanti dell'UE, nazionali, regionali e locali per sviluppare progetti e priorità che contribuiranno a raggiungere la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti. Per il prossimo periodo finanziario dell'UE 2021-2027 sarà fondamentale lavorare attraverso tutti i livelli di governo per stabilire progetti adeguati al fine di raggiungere l'obiettivo di completare la rete centrale TEN-T entro il 2030".

Accordo con la Regione Siciliana per quattro corsi di formazione gratuiti finalizzati all'assunzione di almeno 40 giovani da inserire a bordo

Gianni De Bono

Costa Crociere rinvia la ripartenza delle sue navi a maggio. La compagnia ha spiegato che la decisione è stata presa in considerazione delle restrizioni ancora in vigore in Italia e in altri Paesi europei per contenere l'epidemia di Covid-19, misure che non consentono alla compagnia di offrire ai propri ospiti la migliore esperienza di vacanza in crociera soprattutto per quanto riguarda le visite delle destinazioni.

In base al nuovo programma, la prima partenza disponibile di Costa Smeralda sarà quella del primo maggio, con un itinerario invariato che prevede mini-crociere in Italia di tre e quattro giorni, o in alternativa un'intera crociera di sette giorni, con

Costa Crociere rinvia la ripartenza a maggio con "Smeralda" La nave farà tappa anche a Messina e da giugno a Palermo

scali a Savona, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Messina e Cagliari. Dal 12 giugno Costa Smeralda tornerà invece a proporre crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale che visiteranno Italia (Savona, Civitavecchia e Palermo), Francia (Marsiglia) e Spagna (Barcellona e Palma di Maiorca).

Infine, in accordo con la recente roadmap per la ripresa del turismo internazionale in Grecia, la data di partenza di Costa Luminosa, la seconda nave Costa prevista rientrare

in servizio con crociere di una settimana in Grecia e Croazia, è posticipata al 16 maggio da Trieste, e il giorno successivo da Bari.

Costa ha reso noto inoltre che sta lavorando con le autorità nazionali e locali dei Paesi compresi negli itinerari delle sue navi al di fuori dell'Italia, per definire nel dettaglio le modalità di svolgimento delle sue operazioni. Costa ha ricordato che, come già annunciato in precedenza, tutte le altre crociere programmate sino alla fine di maggio, e non com-

prese negli itinerari di Costa Smeralda e Costa Luminosa aggiornati, sono cancellate.

Sul fronte occupazionale la compagnia, insieme alla Regione Siciliana e alla società di formazione Global Service for Enterprises, presenta una nuova iniziativa per la creazione di nuove opportunità di lavoro in Sicilia. Si tratta di quattro corsi gratuiti, sostenuti dalla Regione attraverso l'Avviso 33/2019 "Formazione per la creazione di nuova occupazione" finanziato con risorse del Programma

Operativo del Fondo sociale europeo Sicilia nell'ambito della programmazione 2014 - 2020, che hanno come obiettivo la formazione di quattro diverse figure professionali da inserire a bordo delle navi Costa: animatore, animatore per bambini, fotografo e commis pasticciere.

I posti a disposizione sono 20 per ogni corso, per un totale di 80 posti. Gli studenti selezionati avranno la possibilità di accedere ad una formazione di assoluta eccellenza, che prevede 300 ore d'aula e 90 di stage, presso la sede di Palermo della Global Service for Enterprises. Al termine dei corsi Costa Crociere si impegna ad assumere a bordo delle sue navi, con contratto a tempo determinato rinnovabile, almeno il 55% degli studenti idonei.

GRIMALDI LINES
Short Sea Services
ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARMI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale

GRIMALDI LINES

NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto. La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittagorica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 12 Numero 7 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA					SUD AMERICA				
3 APRILE	MSC ESHA YY1010R	(Msc SICILIA SRL)			3 APRILE	MSC ESHA YY1010R	(Msc SICILIA SRL)		
10 APRILE	MSC ESHA YY1011R	(Msc SICILIA SRL)			10 APRILE	MSC ESHA YY1011R	(Msc SICILIA SRL)		
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(Msc SICILIA SRL)			17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(Msc SICILIA SRL)		
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(Msc SICILIA SRL)			24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(Msc SICILIA SRL)		
NORD EUROPA					SUBCONTINENTE INDIANO				
3 APRILE	MSC ESHA YY1010R	(Msc SICILIA SRL)			3 APRILE	MSC ESHA YY1010R	(Msc SICILIA SRL)		
10 APRILE	MSC ESHA YY1011R	(Msc SICILIA SRL)			10 APRILE	MSC ESHA YY1011R	(Msc SICILIA SRL)		
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(Msc SICILIA SRL)			17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(Msc SICILIA SRL)		
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(Msc SICILIA SRL)			24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(Msc SICILIA SRL)		
AFRICA ORIENTALE					TUNISIA				
3 APRILE	MSC ESHA YY1010R	(Msc SICILIA SRL)			DA PALERMO PER LA GOULETTE				
10 APRILE	MSC ESHA YY1011R	(Msc SICILIA SRL)			TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)				
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(Msc SICILIA SRL)			4 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)			
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(Msc SICILIA SRL)			6 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)			
					11 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)			
					13 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)			
					18 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)			
					20 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)			
					25 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)			
					27 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)			
SUD AFRICA					TURCHIA				
3 APRILE	MSC ESHA YY1010R	(Msc SICILIA SRL)			DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK				
10 APRILE	MSC ESHA YY1011R	(Msc SICILIA SRL)							
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(Msc SICILIA SRL)							
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(Msc SICILIA SRL)							
NORD AMERICA									
3 APRILE	MSC ESHA YY1010R	(Msc SICILIA SRL)			1 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)			
10 APRILE	MSC ESHA YY1011R	(Msc SICILIA SRL)			2 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)			
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(Msc SICILIA SRL)			5 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)			
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(Msc SICILIA SRL)			8 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)			
					9 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)			
					12 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)			
					15 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)			

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30
GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20
GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30
GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20
GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00
GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA											
GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		C/Vecchia	09.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	sosta	Grandi N. Veloci
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines						
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines						
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines						
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines						
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group						
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar						
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci						
Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines							

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 aprile 2021

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1825
Yen giapponese	128,60
Corona danese	7,4360
Corona svedese	10,1635
Lira sterlina	0,86250
Corona norvegese	10,1563
Corona ceca	26,206
Fiorino ungherese	364,93
Zloty polacco	4,6280
Franco svizzero	1,1068
\$ canadese	1,4884
\$ australiano	1,5532
\$ neozelandese	1,6963
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	9,4009
Dollaro di Singapore	1,5917
Peso Messicano	24,5236
\$ Hong Kong	9,1863

Eultimo indice rilevato è di 104,7% con alcune eccezioni: debolezza persistente nel trasporto aereo (81) e calo nelle ICT (93,7)

Commercio mondiale di servizi in crescita

Secondo la Wto dopo il brusco calo segnato durante la pandemia il settore sta ripartendo velocemente

Giacomo D'Orsa

Per il commercio mondiale di servizi si prospetta un rimbalzo con una crescita nel breve periodo, anche se per il lungo termine le prospettive rimangono incerte. Lo annuncia la World Trade Organization (Wto) comunicando l'ultima lettura del suo barometro del commercio di servizi, l'indicatore composito relativo a questo segmento economico che è calcolato come media ponderata di sei indici componenti rappresentativi: responsabilità degli acquisti, transazione di servizi finanziari, produzione e occupazione nel segmento dei servizi di telecomunicazione, trasporto aereo di passeggeri, traffico containerizzato nei porti e attività di costruzione.

La Wto spiega che, dopo il brusco calo segnato durante la pandemia globale di Covid-19, attualmente il commercio mondiale di servizi sembra essere indirizzato verso una fase di ripresa, tanto che il barometro è salito decisamente verso il "bel tempo". L'ultima lettura dell'indice, infatti, è di 104,7%, che è la più elevata mai registrata in una serie di letture che risale al 2000 e ben al di sopra del valore di base di 100 che denota una crescita in linea con il trend recente. L'ultima lettura, inoltre, è anche notevolmente al di sopra del minimo di 91,2 segnato a marzo 2020 quando erano state generalmente adottate le misure più incisive per contenere la pandemia. L'Organizzazione Mondiale del Commercio precisa, tuttavia, che il perdurare



dell'indebolimento di diversi settori e la distribuzione non uniforme dei vaccini per il Covid-19 pongono dubbi sulla durata di questa ripresa.

La Wto specifica che la consistenza del rimbalzo suggerisce che la crescita del commercio mondiale di servizi, dopo aver toccato i minimi nel secondo trimestre del 2020 e aver registrato un modesto incremento nel trimestre successivo, ha subito un'accelerazione nel quarto trimestre, slancio che però - rivela l'organizzazione - potrebbe non proseguire nel primo trimestre del 2021 dato che dall'inizio dell'anno le misure di lockdown in risposta alla seconda ondata della pandemia continuano a pesare sulla crescita e sull'occupazione nelle principali economie. In particolare, l'impatto della seconda ondata si riflette negli indici dei componenti del barometro: debolezza persistente nel trasporto aereo (81) e calo dei servizi di informazione

communication technology (93,7).

Il settore dei voli aerei passeggeri internazionali, che probabilmente almeno nel secondo trimestre continuerà ad essere debole potrebbe vedere un parziale recupero nel terzo trimestre se i governi riusciranno a vaccinare un gran numero di persone; tuttavia la diffusione di nuove varianti potrebbe portare a nuove battute d'arresto. La Wto rileva inoltre che il calo dell'indice della informazione e communication technology potrebbe anche rivelarsi temporaneo. Al contrario, altri indici componenti sono tutti aumentati al di sopra del trend, compreso l'indice dei responsabili degli acquisti di servizi globali (105,3), del trasporto marittimo di container (104,3) e dell'edilizia (106,3). L'indice dei servizi finanziari (119,9) ha mostrato una performance particolarmente positiva, riflettendo un aumento delle transazioni finanziarie internazionali.

TransportIntelligence: attesa una crescita del 6,5%

Logistica in conto terzi in crisi da Covid ma per il 2021 nuovi segnali di ripresa

nostro servizio

La pandemia di Covid-19 ha fermato nel 2020 la costante crescita globale della logistica in conto terzi, facendo calare il fatturato del 3,3%. Un valore comunque non elevato, tenendo conto del generale impatto sull'economia, attenuato da una ripresa nell'ultimo periodo dell'anno. Un fenomeno che dovrebbe continuare anche nel 2021. Lo afferma la rilevazione Covid Recovery Tracker di TransportIntelligence, secondo cui alla fine di quest'anno il mercato della contract logistics crescerà del 6,5% sul 2020, segnando quindi un incremento del 2,9% anche rispetto al 2019.

Secondo la ricerca, la logistica ha beneficiato durante la pandemia di due fenomeni che ne hanno attenuato la contrazione e che hanno posto le basi del rilancio di quest'anno. Il primo riguarda le strategie delle chiusure attuate da molti Paesi per ridurre i rischi sanitari senza fermare l'attività economica. Così, la maggior parte delle chiusure delle fabbriche attuate nella prima

metà del 2020 non sono state ripetute nella seconda metà, quindi le società di logistica hanno continuato a erogare i loro servizi. Il secondo fenomeno è che la domanda, seppure compressa, continua a stimolare l'economia. Il confinamento delle persone e le politiche per mantenere bassa la disoccupazione hanno aumentato i risparmi privati, quindi quando si sono progressivamente riaperte le attività di produzione e commercio sono ripresi anche i consumi di beni, a scapito di quelli di servizi come turismo, cultura o spettacolo. Questo riorientamento ha favorito le attività che muovono le merci. L'espansione delle vaccinazioni dovrebbe favorire la ripresa economica e spingere pure la logistica in conto terzi, anche con il ritorno di alcune risorse private ai servizi chiusi durante la pandemia. Però gli analisti prevedono che la ripresa non sarà omogenea. L'Europa dovrebbe tornare ai livelli del 2019 mentre l'Asia Pacifico dovrebbe ottenere un significativo aumento.

Todaro: "Vogliamo offrire un'accoglienza di qualità"

Trapani, l'Osp gestirà i servizi portuali Previste quattordici nuove assunzioni



Marco Di Giovanni

La Operazione e servizio portuali (Osp) srl, dopo la gestione del Terminal aliscafi, ha preso in carico la maggior parte dei servizi di terra nel porto di Trapani, dalla pulizia alla sorveglianza, passando per la logistica. Grazie a una convenzione ventennale, messa a bando dall'Autorità di Sistema portuale del Mare della Sicilia occidentale attraverso il sistema del partenariato pubblico privato, a regime sono previste 14 nuove assunzioni.

"Quello che abbiamo appena avviato - afferma il presidente di Osp, Giuseppe Todaro (nella foto) - è solo un ulteriore step di un percorso più complesso e articolato. Un passo alla volta stiamo uniformando i servizi del porto di Trapani agli standard delle altre strutture del network dell'Autorità Portuale, creando un'accoglienza di qualità che per noi è ormai come una sorta di marchio di fabbrica. Ovviamente c'è un ulteriore aspetto che ci sta a cuore: in un momento in cui la crisi sta bruciando centinaia di migliaia di posti, nel giro di un paio di settimane abbiamo creato infatti un'opportunità per 21 lavoratori, 14 assunti oggi e sette nei giorni scorsi per la gestione del Terminal aliscafi. Sono tutte risorse locali ed è per noi un modo, questo, per valorizzare la città e il territorio anche attraverso il suo capitale umano".

La Osp srl, d'intesa con l'Autorità Portuale, ha predisposto due calendari -

uno estivo e uno invernale - con orari e risorse che variano a seconda dei flussi e del numero di corse. Dal primo maggio al 30 settembre i servizi saranno incrementati e di conseguenza anche la forza lavoro impiegata.

"Come è nostro modo di operare - commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasquale Monti - accompagniamo le opere realizzate o qualificate con la fondamentale manutenzione. Anche nel porto di Trapani sarà l'Osp a curare i servizi con la professionalità che già garantisce nello scalo di Palermo. Ma ciò che ci rende più orgogliosi è la capacità dell'azienda di creare occupazione, come dimostrano le nuove 14 assunzioni che contribuiscono a offrire nuove opportunità lavorative anche in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo".

Il via libera ai nuovi servizi portuali porta il presidente Monti a rilanciare il progetto Trapani: "L'Authority sta dando il proprio contributo, con una progettualità visionaria, a medio e lungo termine, necessaria per far crescere la comunità, con interventi infrastrutturali in grado di lasciare un segno duraturo e positivo. Mi riferisco ai lavori di ristrutturazione della Stazione Marittima, alla sistemazione delle banchine, ai dragaggi che saranno ultimati nel 2022. Tutto finalizzato all'accoglienza di nuove navi e all'incremento di nuovi traffici in un porto dalle grandi potenzialità".

Santi: "Domanda e offerta tornano a incontrarsi in un quadro di piena sicurezza sanitaria"

Un ponte per il turismo nautico nelle isole

Federagenti chiede procedure omogenee per favorire il ritorno dei grandi yacht

Bianca Longo

Federagenti, la federazione degli Agenti marittimi italiani, in campo per evitare che la prossima stagione del turismo nautico nelle isole italiane sia disastrosa come quella dell'estate 2020 che è stata compromessa dalla crisi sanitaria del coronavirus. La federazione ha quindi deciso di far scattare l'allarme, puntando con forza sulla definizione di procedure omogenee sul territorio e comportamenti virtuosi che consentano di far ripartire con rischio sanitario azzerato la stagione dei grandi yacht.

Con questo obiettivo Federagenti ha annunciato che gli agenti marittimi presenti su tutto il territorio nazionale si candidano da un lato a operare da raccordo fra le diverse autorità sanitarie regionali italiane affinché siano fissati, compatibilmente con l'evolversi

della pandemia, parametri standard relativi agli equipaggi e agli ospiti dei grandi yacht: parametri che, a fronte di verifiche, vaccini e tamponi, consentano la fruizione delle località turistiche minimizzando il rischio per le comunità locali, ma consentendo una ripresa progressiva dell'economia turistica. Dall'altro lato, offrendo la disponibilità ad attuare una campagna informativa costante presso le società di noleggio degli yacht e presso i comandanti delle barche attese a operare sin dai prossimi mesi in Mediterraneo. Il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, ha evidenziato la necessità «che si debba attuare tutto il possibile per far ripartire quella economia turistica che rappresenta un fattore strategico primario. Questo - ha specificato - anche copiando esperienze internazionali di successo, fornendo ogni suggerimento e sostegno possibile alle

autorità regionali e mettendo a disposizione le nostre conoscenze in modo tale che domanda e offerta turistica tornino a incontrarsi, attraverso un'informazione puntuale, in un quadro di piena sicurezza sanitaria». «Gli agenti marittimi - ha aggiunto il vicepresidente, Giancarlo Acciaro - sono storicamente figure di raccordo fra mare e territori e operano sulla linea del fronte delle banchine in stretta collaborazione anche con le autorità. Oggi sono pronti a riscendere in campo per consentire alle isole italiane di tornare a risplendere nel mercato turistico, all'interno di un quadro di riferimento comportamentale che torni ad attirare in prima istanza le grandi imbarcazioni da diporto, evitando la babele di norme contrastanti e offrendo a turisti e comunità locali le più alte garanzie di sicurezza sanitaria, che resta il nostro primo obiettivo».

Nel mirino della Finanza la Delcomar e la Delcoservizi, indagati l'armatore Del Giudice e il figlio

Truffa coi traghetti, maxi sequestro in Sardegna

Beni per oltre 64 milioni di euro, compresi due traghetti, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza a due imprenditori e due società, la Delcomar e la Delcoservizi, operanti nel settore della navigazione e noleggio di mezzi per il trasporto marittimo. I reati ipotizzati sono concorso in truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, turbativa d'asta, frode nelle pubbliche forniture, falso in atto pubblico e attentati alla sicurezza dei trasporti. Il sequestro preventivo, richiesto dal Gip di Cagliari, è scattato a Cagliari, Portofino, Calasetta, La Maddalena, Porto Torres, Sassari, Palermo, Reggio Calabria e Augusta. Indagati sono gli armatori Franco Del Giudice e il figlio Enzo Giorgio, le cui società e navi sequestrate sono

state affidate agli amministratori giudiziari nominati dal Gip per garantire la continuità aziendale dei collegamenti marittimi. Le indagini sono partite nel 2019 e sono state condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e con la collaborazione degli specialisti del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di finanza. Sotto i riflettori è finita la procedura di gara, aggiudicata dalla Regione Sardegna nel 2016 (per la durata di sei anni per l'importo complessivo di 70,1 milioni, con opzione di estensione del servizio fino a 9 anni per un valore complessivo totale di oltre 104 milioni di euro) per assicurare i collegamenti con le isole minori di San Pietro (Carloforte) e La Maddalena. «Tra i requisiti per poter parte-

cipare e aggiudicarsi la gara - spiegano dalla Guardia di finanza - i concorrenti avrebbero dovuto adibire unità dotate di stringenti caratteristiche strutturali volte a consentire il traghettamento, in condizioni di sicurezza, di merci pericolose e passeggeri, tutelando e garantendo, in particolare, le pari opportunità, in termini di accessibilità e di mobilità a bordo delle stesse navi, anche alle persone a mobilità ridotta". Dagli accertamenti effettuati dalle Fiamme gialle, che si sono avvalsi anche di ingegneri navali, è emersa invece l'inidoneità tecnica dei traghetti utilizzati, con pericoli proprio per le persone a mobilità ridotta in caso di incendio o naufragio. Inoltre per gli uomini della Gdf le carenze non sarebbero state mai sanate.

I porti italiani sono stati scalati da 200mila navi (-14,2%), di cui 86mila nel primo semestre (-21,0%) e 114mila nel secondo (-8,2%)

Traffico marittimo, un anno da dimenticare

Secondo l'ultima rilevazione dell'Unctad a livello mondiale nel 2020 si è registrato un calo del 10,4%

Michelangelo Milazzo

Nel 2020 il numero di scali delle navi nei porti mondiali è diminuito del 10,4% essendo state complessivamente 3,91 milioni le toccate di unità navali agli approdi portuali rispetto a 4,36 milioni nel 2019, quando era stato segnato un incremento del 6,1% rispetto all'anno precedente. Lo evidenzia l'ultima rilevazione sul traffico marittimo mondiale resa nota dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD). La flessione è stata determinata da una riduzione del 10,9% degli scali avvenuta nella prima metà del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un totale di 1,86 milioni di toccate, seguita da una contrazione del 10,0% nel secondo semestre con 2,04 milioni di toccate. Globalmente lo scorso anno i soli porti europei sono stati scalati da 1,95 milioni di navi, con un calo del -11,1% sul 2019 quando era stata registrata una crescita del +3,4% sull'anno precedente. Nel primo semestre del 2020 gli scali sono stati 898mila (-14,8%) e nei successivi sei mesi 1,05 milioni (-7,6%). Nel 2020 i porti del Nord Europa, area che include quella baltica, quella scandinava, il Regno Unito e l'Islanda, sono stati scalati da 1,00 mi-



lioni di navi (-7,6%), di cui 470mila nel primo semestre (-12,0%) e 533mila nel secondo (-3,4%). Lo scorso anno i soli porti dell'Europa occidentale sono stati toccati da 296mila navi (-13,3%), di cui 140mila nella prima metà del 2020 (-16,6%) e 156mila nella seconda (-10,1%). I porti dell'Europa meridionale sono stati invece toccati da 552mila navi (-16,3%), di cui 242mila nel primo semestre (-19,9%) e 310mila nel secondo (-13,2%). Nella prima e nella seconda metà dell'anno gli scali di navi passeggeri

sono stati pari rispettivamente a 171mila (-23,7%) e 237mila unità (-15,1%), quelli di navi cisterna a 21mila (-2,5%) e 22mila unità (-6,6%), quelli di portacontainer a 16mila (-6,7%) e 17mila unità (-0,8%), gli scali di navi per merci generali 16mila (-12,0%) e 16mila unità (-5,0%), quelli di navi ro-ro 11mila (-15,9%) e 11mila unità (-15,1%), quelli di rinfusiere 4mila (-12,7%) e 4mila unità (-7,9%), gli scali di navi per gas di petrolio liquefatto 2mila (-14,8%) e 2mila unità (-8,5%) e quelli di navi per gas naturale liquefatto 224

(+1,8%) e 206 unità (-21,7%).

I soli porti italiani sono stati scalati da 200mila navi (-14,2%), di cui 86mila nel primo semestre (-21,0%) e 114mila nel secondo (-8,2%). Rispettivamente la prima e seconda metà del 2020 le navi passeggeri sono state 69mila (-23,3%) e 96mila (-8,9%), le navi cisterna 4mila (-3,5%) e 5mila (-6,4%), le portacontainer 4mila (-4,6%) e 4mila (-1,3%), le navi ro-ro 4mila (-11,5%) e 5mila (-2,2%), le navi per merci generali 3mila (-17,8%) e 3mila (-8,8%), le rinfusiere 933 (-19,0%) e 878 (-

10,2%) e le navi per gpl 403 (-32,0%) e 505 (-4,7%).

Nell'intero 2020 i porti dell'Europa orientale hanno accolto 100mila navi (-6,5%), di cui 46mila nel primo semestre (-7,9%) e 54mila nel secondo (-5,2%). Il traffico marittimo nei porti delle Americhe è stato invece di 496mila navi (-12,8%), di cui 245mila nel primo semestre (-9,7%) e 251mila nel secondo (-15,7%). Rispettivamente nella prima e seconda metà del 2020 i porti nordamericani hanno accolto 168mila (-9,2%) e 183mila navi (-13,5%), i porti caribici 16mila (-12,7%) e 11mila navi (-37,0%), gli scali portuali centroamericani 17mila (-11,4%) e 17mila navi (-19,4%) e i porti sudamericani 44mila (-9,8%) e 40mila navi (-16,2%).

Nell'intero 2020 il traffico marittimo in Asia è stato di 1,29 milioni di navi (-7,9%), di cui 634mila nella prima metà (-4,9%) e 658mila nella seconda metà dell'anno (-10,6%). Il traffico marittimo in Africa è stato di 84mila navi (-17,6%), di cui 43mila nel primo semestre (-13,7%) e 41mila nel secondo (-21,3%). Gli scali delle navi nei porti dell'Oceania infine sono stati 84mila (-12,5%), di cui 43mila nella prima metà (-12,6%) e 41mila nella seconda metà dell'anno (-12,3%).

Le due aziende collaboreranno alla realizzazione e gestione di infrastrutture a basso impatto ambientale

Transizione energetica nei porti Accordo tra Fincantieri ed Enel X

Daniilo Giacalone

Fincantieri ed Enel X, la business line del gruppo Enel che offre servizi per accelerare l'innovazione e guidare la transizione energetica, hanno siglato una lettera di intenti per collaborare alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture portuali di nuova generazione a basso impatto ambientale e per l'elettrificazione delle attività logistiche a terra. L'accordo, dedicato inizialmente a progetti nazionali, riguarda l'implementazione del cold ironing, ovvero la tecnologia per l'alimentazione elettrica da terra delle navi ormeggiate durante le soste; la gestione e ottimizzazione degli scambi di energia nelle nuove infrastrutture; sistemi di accumulo e di produzione di energia elettrica, anche tramite l'impiego di fonti rinnovabili, e l'applicazione di celle a combustibile.

La partnership prevede inoltre che le iniziative messe in campo in Italia possano essere replicate anche in altri Paesi come la Spagna, il Portogallo e la Grecia. La lettera di intenti potrà essere oggetto di successivi accordi vincolanti che le parti definiranno nel rispetto dei profili normativi e regolatori applicabili, ivi inclusi quelli in materia di operazioni tra parti correlate. Le due parti prevedono che l'iniziativa permetterà di creare una rete capillare europea di cold ironing e darà un nuovo impulso al processo di decarbonizzazione ed elettrificazione dei consumi energetici portuali.

«Il trasporto marittimo - ha ricordato Eliano Russo, responsabile e-Industries di Enel X - rappresenta una quota significativa di emissioni di gas a effetto serra. Le emissioni del settore ammontano a circa 940 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, pari a circa il 2,5% delle emissioni globali di gas



serra. Enel e Fincantieri stanno unendo le forze per favorire la decarbonizzazione dei consumi navali in porto. Il 90% dei porti europei - ha ricordato ancora Russo - si trova in aree urbane e l'opinione pubblica in molte città portuali denuncia l'inquinamento, il rumore e le vibrazioni prodotti dai motori delle navi ferme in banchina. Lo sviluppo del cold ironing permetterà di evitarlo, grazie alla connessione elettrica delle navi ferme in banchina con la terraferma. Digitalizzazione, sostenibilità e innovazione ci permettono oggi di offrire tecnologie intelligenti e efficienti per il rilancio del settore portuale e marittimo in Europa».

«Lo sviluppo di infrastrutture smart e integrate e la tutela del territorio - ha sottolineato Laura Luigia Martini, CEO business advisor ed executive vice president Corporate Business Development di Fincantieri - proietteranno il sistema portuale nazionale in una nuova fase, caratterizzata dai principi della sostenibilità. In virtù delle intese con Enel X metteremo a disposizione di un programma altamente innovativo il nostro patrimonio di competenze per porre le basi di un'autentica transizione green e digitale, che potrà avere uno straordinario riverbero sull'economia blu italiana e non solo».

Federmare-Marevivo

Educazione ambientale Firmato il protocollo

Il presidente della Federazione del Mare, Mario Mattioli, e il presidente dell'associazione Marevivo, Rosalba Giugni, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale le due organizzazioni si impegnano a adottare programmi e iniziative congiunte volte a promuovere specifiche attività di educazione ambientale, soprattutto nelle scuole, e a stimolare iniziative culturali ed educative sul tema della sostenibilità, tutela, valorizzazione ambientale e difesa del mare e delle sue risorse. «La Federazione del Mare e Marevivo, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze - ha spiegato Mattioli - con questo protocollo si impegnano a portare avanti azioni congiunte per la promozione della cultura del mare e dei temi connessi con la salvaguardia dell'ambiente marino proponendo alle istituzioni iniziative comuni in un'ottica di concretezza e fattibilità, tenendo conto dei reciproci interessi rappresentati».

L'assessorato regionale al Lavoro ha iniziato la distribuzione della Card nella quale viene indicato anche il livello di qualificazione conseguito

Commercial diver, crescono le richieste di iscrizione al Repertorio telematico

Manos Kouvakis

Cresce ancora il Repertorio Telematico dei Commercial Diver Italiani, pubblicato sul sito dell'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana, con l'inserimento di altri undici operatori che hanno fatto richiesta di iscrizione e superato i vari controlli previsti per l'inserimento nel Repertorio Telematico. Dei nuovi iscritti due sono siciliani, gli altri provengono dal Piemonte, Liguria, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Campania, dall'estero due dalla Grecia e uno dall'Ucraina; tutti del livello INSHORE DIVER, che rappresenta il primo gradino dopo il livello OTS (divello riservato esclusivamente alle attività in ambito portuale, così come prevede il DM 13.01.1979) e abilita ad operare fino alla profondità di - 30

metri in ambito extra-portuale.

Con l'iscrizione dei nuovi operatori abbiamo una importante novità, visto che è anche iniziata la distribuzione delle CARD dei commercial diver, da parte dell'Assessorato al Lavoro, per tutti gli operatori già inseriti nel Repertorio.

Le CARD sono previste dall'articolo 8 del Decreto Presidenziale M. 31/2018, che precisa che "All'atto dell'iscrizione al Repertorio è rilasciata una card nominativa, recante il numero progressivo individuale di iscrizione, corredata dai dati personali di identificazione (nome, cognome, data e luogo di nascita), della fotografia dell'interessato e del livello di qualificazione conseguito a norma dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 21 aprile 2016, n. 7.

Le caratteristiche fisiche e grafiche

della card, che dovranno assicurare la non alterabilità, la durabilità e la non riproducibilità della stessa, e che dovrà riportare la dicitura "Regione siciliana - Repertorio telematico operatori della subacquea industriale" saranno definite con provvedimento del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento e dei servizi e delle attività formative da emanarsi entro il termine indicabile di 45 giorni dalla data indicata dall'articolo 2, comma 2, del presente regolamento. In caso di smarrimento o distruzione della card l'iscritto al Repertorio dovrà sottoporre al competente ufficio richiesta di emissione di duplicato, previo versamento dei diritti di rilascio di cui all'articolo 4, comma 5, del presente regolamento».

Nel contempo si attende la risposta

alla richiesta, ufficiale dell'Assessorato Regionale al Lavoro, alla Commissione sugli interpellati, nominata a febbraio scorso, sulla obbligatorietà di iscrizione al Repertorio Telematico da parte di tutti gli operatori del settore in Italia, per la corretta applicazione del Decreto Legislativo 81/08 sulla sicurezza su lavoro, visto che la legge 07/2016 ".

La norma regionale citata costituisce, per quanto a conoscenza dello scrivente, allo stato l'unica di rango legislativo attualmente rinvenibile nell'ordinamento...», nuova iniziativa firmata congiuntamente da alcuni operatori a vario titolo interessati al settore della subacquea industriale (Marine World RSO organizzazione d'impresie di lavori subacquei, AIAS associazione di professionisti esperti in materia di sicurezza del lavoro, Cedifop, ente ac-

creditato nella formazione professionale dei sommozzatori) che ha sottoposto all'attenzione della V Commissione legislativa permanente del parlamento nazionale un contributo, racchiuso in un documento, in vista dell'esame del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, dove viene citata "La normativa regionale della Sicilia (legge regionale 7/2016), allo stato unica nell'ordinamento nazionale, che - nell'ambito delle prerogative legislative alla stessa riconosciute - ha disciplinato i percorsi formativi per l'esercizio del lavoro subacqueo allineandoli agli standard didattici internazionalmente riconosciuti ed ha istituito un "repertorio telematico" destinato a facilitare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro nel settore ed il riconoscimento delle competenze degli operatori".



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio 2021 (in tonn.)

	Totale Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	537.489
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	17.205
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	17.205
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	1.548
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	1.548
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	518.736
Contenitori	11.857
Ro/ro	506.879
Altri	-----
NAVI	638
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	33.826
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	1.121
TRAGHETTI:	32.705
CROCIERISTI	0
HOME PORT:	0
TRANSITI:	0
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	1.006
*N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	245
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	761
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Monopoli, 1975 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

L'AdSP ha pubblicato l'avviso per affidare il servizio di verifica del progetto esecutivo

Porto di Trapani verso il dragaggio

Enzo Bruno

Un altro passo verso l'avvio dei lavori di dragaggio del porto di Trapani, un progetto da 67 milioni di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha infatti pubblicato l'avviso per l'affidamento, mediante procedura negoziata, del servizio per la verifica della progettazione esecutiva. L'importo previsto per lo svolgimento della procedura è di 197 mila euro. Le manifestazioni d'interesse dovranno essere inviate per via telematica entro il 12 aprile e le società e il servizio dovrà essere espletato entro 20 giorni dalla consegna ufficiale del progetto esecutivo da parte del Rup. A fine gennaio era stata sbloccata la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel porto di Trapani nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo d'Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l'assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasquale Monti. Il 2021, dunque, sarà un anno di novità per lo scalo trapanese. A maggio è prevista la conclusione per la riqualificazione della stazione marittima e inizieranno quelli di dragaggio. Saranno investiti complessivamente 67 milioni di euro per portare i fondali a una profondità compresa fra gli 11 e i 12 metri e permettere così l'ingresso di navi con un pescaggio superiore rispetto a quello oggi



consentito, con particolare riguardo al traffico crocieristico. In un primo momento si procederà dall'imboccatura del porto sino al primo pennello degli aliscafi, successivamente saranno interessate dai lavori le aree dei cantieri, delle banchine Asi, del molo Isoella e del bacino di carenaggio. Inoltre è stato bandito un concorso internazionale di idee per la progettazione del waterfront storico della città. “Il concorso – si legge nella relazione del presidente dell'AdSP Pasquale Monti al bilancio di previsione – ha come obiettivo l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana e la parte del porto che si trova nel waterfront storico, dell'edificio di un nuovo terminal passeggeri e delle aree di interfaccia con la città. Il progetto dovrà contribuire a una migliore in-

tegrazione degli spazi del “waterfront storico”, dedicato ai passeggeri e a funzioni urbano-portuali, con la vita della città”. Sempre in tema di lavori, subordinati alla rimozione della diga Ronciglio, quelli di rettifica della banchina Garibaldi, mentre si lavora alle indagini e agli studi propedeutici alla stesura del Piano regolatore portuale. Intanto la Osp srl (Operazioni e Servizi Portuali) ha preso in carico la maggior parte dei servizi di terra dello scalo, dalla pulizia alla sorveglianza, passando per la logistica. E grazie a una convenzione ventennale, messa a bando dall'Autorità di Sistema portuale del Mare della Sicilia occidentale attraverso il sistema del partenariato pubblico privato, a regime sono previste 14 nuove assunzioni oltre a sette già fatte per la gestione del Terminal aliscafi.

unicef



SICILY
PORT
INFORMER

L'Avvisatore
marittimo



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Un accordo del 1990 tra A.N.G.O.P.I. e il C.C.N.U.P. prevede che i fruitori dei servizi si servano solo di personale iscritto all'associazione

Il regime di esclusività per gli ormeggiatori

Sono state poste restrizioni all'accesso al mercato per limitare le piante organiche di persone giuridiche private

Ambra Drago

La previsione regolamentare non conferirebbe, invece, alla Autorità Marittima il potere di determinare in via preventiva e attraverso modalità autoritative il soggetto deputato a garantire l'ormeggio delle navi in un dato scalo, restringendo con ciò l'accesso al mercato concernente l'attività di ormeggio. Nella prassi si è assistito ad un'adozione sistematica da parte delle Autorità Marittime competenti di schemi organizzativi monopolistici, giustificati dalla necessità di offrire all'utenza portuale prestazioni adeguate e di assicurare l'adempimento degli obblighi di servizio pubblico nonché il mantenimento di standard elevati di safety e security. La facoltà riconosciuta al Capo del Compartimento di istituire dei gruppi di ormeggiatori è diventata la regola, mentre sono state al contempo poste restrizioni all'accesso al mercato, volte a limitare le piante organiche di simili persone giuridiche private, contraddistinte da una struttura cooperativa e mutualistica. Ciò è stato testimoniato da un accordo risalente al 26 luglio del 1990 tra la A.N.G.O.P.I. (Associazione Nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaoli nei porti italiani) da un lato, e il Comitato di Coordinamento Nazionale dell'Utenza Portuale, dall'altro. Mediante detta pattuizione, successivamente ratificata dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, i fruitori di simile genere di prestazioni si sono vincolati ad avvalersi esclusivamente di gruppi di ormeggiatori e barcaoli aderenti all'A.N.G.O.P.I.. Di conseguenza, qualora gli utenti



che hanno sottoscritto detta intesa non la rispettino, facendo ricorso ad altri mezzi nautici o risorse umane, pur non assurgendo la stessa a fonte normativa e rimanendo comunque espressione di autonomia privata, verranno chiamati a rispondere in termini di responsabilità contrattuale per violazione della clausola di esclusività ivi contenuta. Continuando la lettura delle norme riguardanti il servizio di ormeggio è bene evidenziare come accanto ai requisiti per l'iscrizione nell'apposito registro, il regolamento enumera le cause di cancellazione. In particolare, l'art. 214 reg. nav. mar. a conseguire ad eventi quali la morte, il raggiungimento dell'età prevista per il riconoscimento della pensione di vecchiaia dalle leggi in materia di previdenza sociale, il venir meno di alcune condizioni fondamentali (come la cittadinanza italiana, la residenza nel comune del porto/approdo di operatività o in quelli vicini, la buona condotta), la rimozione dal registro degli ormeggiatori. Ciò, oltre a contemplare una causa volontaria di

esclusione dal medesimo elenco, rappresentata dalla domanda di chi non abbia più interesse a comparirvi. In costanza di iscrizione nel registro, l'ormeggiatore è munito, ai sensi dell'art. 213 reg. nav. mar., di un libretto di ricognizione, redatto conformemente allo schema approvato dal Ministro dei Trasporti e rilasciato all'atto della sua inclusione in tale ruolo dal Comandante del Porto. Questi deve determinare il numero e le caratteristiche delle imbarcazioni utilizzate dagli erogatori del servizio. L'art. 211 reg. nav. mar., contribuisce a delineare i confini della sfera di attività. Più specificamente, "Gli ormeggiatori non possono pilotare le navi. Essi devono prestare la loro opera, per le navi in arrivo, soltanto quando la nave sia stata condotta al punto di ormeggio; per le navi in partenza la prestazione degli ormeggiatori cessa al momento in cui la nave ha salpato le ancore e ha messo in moto".

3 - fine
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Giurisdizione sullo straniero

Corte di Cassazione
Sez. U., Sentenza n. 22883 del 04/11/2011
Presidente: Vittoria P. Estensore: Rordorf R. Relatore: Rordorf R. P.M. Iannelli D. (Parz. Diff.)
Soc. Generale del Latte Derivati General (Zappacosta) contro Inalpi Spa ed altri (Nobiloni ed altro)
(Rigetta e dichiara giurisdizione, App. Torino, 05/05/2009)

- IN GENERE - Vendita internazionale con trasporto di merci - Convenzione di Vienna - Luogo della consegna - Individuazione - Consegna al primo vettore - Rilevanza - Patto di deroga - Ammissibilità - Rilevanza - Condizioni - Mera pattuizione della clausola C&F - Esclusione - Fondamento.

Tratt. Internaz. 11/04/1980 art. 31 com. 1 lett. A,
Legge 11/12/1985 num. 765,
Cod. Civ. art. 1470

GIURISDIZIONE CIVILE - STRANIERO (GIURISDIZIONE SULLO)



Ai fini dell'individuazione del giudice munito di giurisdizione, in tema di vendita internazionale implicante trasporto di merci, per luogo della consegna deve intendersi - in conformità al disposto dell'art. 31, primo comma, lettera a), della Convenzione di Vienna 11 aprile 1980, ratificata con la legge 11 dicembre 1985, n. 765 - quello nel quale i beni sono trasmessi al primo vettore, indipendentemente dall'indicazione del luogo di destinazione finale della

merce, salva soltanto la deroga ad opera di una diversa clausola contrattuale stipulata dalle parti che valga ad individuare altrimenti il luogo della consegna; resta, peraltro, a tal fine, irrilevante l'eventuale pattuizione della clausola "C&F", secondo cui i costi di noleggio della nave e gli altri oneri di trasporto sono a carico della parte venditrice, poiché tale clausola non implica lo spostamento convenzionale del luogo di consegna.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Bologna S.R.L.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO
L'azienda che illumina le vostre idee

FILIALE
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231

SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA
Via G. Campisi 15/21, 90124 - PALERMO
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300

FILIALE
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO
TEL: 091 7786272

FILIALE
Via Ausonia 105, 90137 - PALERMO
TEL: 091 7657590 - fax: 091 7657591

FILIALE
Viale Regione Siciliana 3422
90121 - PALERMO

FILIALE
Via Pietro Galati 110, 91011 - ALCAMO
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231

FILIALE
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO
TEL: 091 6379811

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana
Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Assessorato regionale al Lavoro
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935